

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Il Gazzettino	16/06/2020	<i>E' CAZZARO IL NUOVO PRESIDENTE DEI CONSORZI DI BONIFICA VENETI</i>	2
15	Ciociaria Editoriale Oggi	16/06/2020	<i>SI E' SPENTO A 91 AMAI ARMANDO DEL GRECO</i>	3
17	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	16/06/2020	<i>MONTECCHIO, AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE IDRAULICA</i>	4
10	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	16/06/2020	<i>"VIE BLU" ANCORA CONFUSIONE MUSACCHIO: "E RIORGANIZZAZIONE"</i>	5
13	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	16/06/2020	<i>FRANE SUL MONTE DI MONTECCHIO LAVORI AL VIA</i>	6
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	16/06/2020	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA AL COMUNE "VOSTRA LA COMPETENZA SUL CANALE"</i>	7
10	La Nazione - Ed. Empoli	16/06/2020	<i>SI METTONO IN SICUREZZA LE ZONE MAGGIORMENTE A RISCHIO DI ALLAGAMENTI</i>	8
17	La Nazione - Ed. Siena	16/06/2020	<i>"ALLARME BOMBE D'ACQUA SERVE PIU' MANUTENZIONE"</i>	9
11	La Repubblica - Ed. Firenze	16/06/2020	<i>LETTERE - DRAGARE IL LETTO DEI FIUMI E' UNA PRATICA DANNOSA E PERICOLOSA</i>	10
14	La Voce di Rovigo	16/06/2020	<i>ALL'UNANIMITA' FRANCESCO CAZZARO ELETTO PRESIDENTE DI ANBI VENETO</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	GazzettaBenevento.it	16/06/2020	<i>L'INVASO DI CAMPOLATTARO DEVE DIVENTARE UNA RISORSA PER IL TERRITORIO</i>	12
	Gonews.it	16/06/2020	<i>[FIRENZE] MUGNONE, MOVIMENTATI GLI ACCUMULI DI DETRITI SOTTO IL PONTE ROSSO</i>	13
	Ilrestodelcarlino.it	16/06/2020	<i>FRANE SUL MONTE DI MONTECCHIO LAVORI AL VIA</i>	15
	Infosannionews.it	16/06/2020	<i>MAGLIONE: L'INVASO DI CAMPOLATTARO SIA RISORSA ANCHE PER L'AGRICOLTURA.</i>	16
	Lanazione.it	16/06/2020	<i>SI METTONO IN SICUREZZA LE ZONE MAGGIORMENTE A RISCHIO DI ALLAGAMENTI</i>	18
	Lextra.news	16/06/2020	<i>TARQUINIA, SUPERATA QUOTA 1000 PACCHI ALIMENTARI CON LA COLLABORAZIONE TRA AZIENDE LOCALI E COMUNE</i>	20
	Meteoweb.eu	16/06/2020	<i>DESERTIFICAZIONE: L'ESPERIENZA ITALIANA RESTITUISCE ALL'AGRICOLTURA UN'AREA INARIDITA DEL SENEGAL</i>	22
	Meteoweb.eu	16/06/2020	<i>LA PIOGGIA RIMPINGUA I FIUMI DEL NORD, "UNA RICCHEZZA CHE NON STIAMO ACCANTONANDO"</i>	24
	Sulpanaro.net	16/06/2020	<i>CONSORZIO BURANA: LEZIONI INNOVATIVE E DIDATTICA A DISTANZA PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/21</i>	26

La nomina



È Cazzaro il nuovo presidente dei Consorzi di bonifica veneti

VENEZIA I presidenti degli 11 Consorzi di Bonifica del Veneto hanno eletto all'unanimità Francesco Cazzaro (foto), attuale presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (sede a Venezia-Mestre), alla guida di Anbi Veneto, l'Associazione regionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Francesco Cazzaro, che lo scorso gennaio era stato riconfermato alla presidenza del Consorzio

che guidava già dal 2015, succede così a Giuseppe Romano, che ha presieduto l'associazione regionale per 10 anni. L'assemblea dei presidenti ha inoltre eletto come vicepresidente di Anbi Veneto, sempre all'unanimità, Paolo Ferraresso, presidente-anch'egli riconfermato lo scorso gennaio - del Consorzio di Bonifica Bacchiglione (sede a Padova). Entrambi manterranno le loro cariche nei rispettivi Consorzi.



Si è spento a 91 anni Armando Del Greco

È stato per anni amministratore comunale. Oggi i funerali

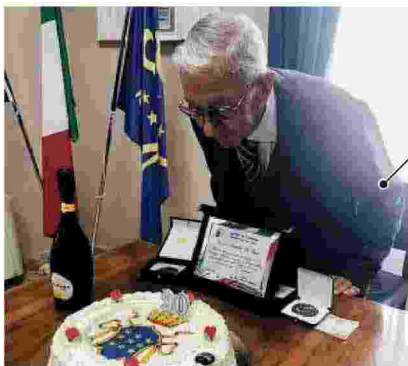
IL CORDOGLIO

Si è spento a 91 anni Armando Del Greco, personaggio di spicco di Cassino. Del Greco era stato consigliere comunale e assessore per anni al Comune della città martire. Anni difficili ma pieni di speranza, quelli della ricostruzione, quelli in cui sembrava tutto possibile, quelli in cui la politica era fatta di azioni per il bene della comunità, per far rinascere eco-

nomia e tessuto sociale e creare prospettive.

Tutti lo ricordano come presidente del Consorzio di Bonifica Valle del Liri, un vero punto di riferimento per il territorio.

Indimenticabili i suoi racconti sugli anni della guerra, che lui ha vissuto quando era solo un bambino. In diverse occasioni, infatti, ha portato la sua testimonianza agli studenti di Cassino, ricordava le scene, i suoni, le immagini ma raccontava con pacatezza, in maniera precisa e poi si apriva alle descrizioni di quanto era accaduto dopo. Di quel sentimento di rinascita che ha caratteriz-



Armando Del Greco in Comune nel giorno del suo novantesimo compleanno.

zato la sua generazione.

Un uomo sorridente e gentile che ha avuto un ruolo di spicco non solo negli anni della ricostruzione. In occasione dei suoi 90 anni, il 3 gennaio del 2019, gli era stata consegnata una targa in Comune alla presenza di numerosi ex amministratori ed ex sindaci. Un momento emozionante.

Quando ieri si è diffusa la notizia della morte di Del Greco la comunità si è stretta alla famiglia per la dolorosa perdita.

Oltre a essere un amministratore e un politico, Armando Del Greco è stato un marito amorevole, un padre affettuoso e un nonno fantastico, ha lasciato in chi lo ha conosciuto un ricordo indelebile.

Il funerale sarà celebrato oggi nella chiesa di Sant'Antonio alle 17. ●**pep**



Montecchio, al via i lavori di manutenzione idraulica

Prevista la sistemazione dei piccoli movimenti franosi sull'omonimo monte

LA SICUREZZA

VALLEFOGLIA Al via, da giovedì della scorsa settimana, i lavori di manutenzione idraulica e di sistemazione dei piccoli movimenti franosi sul Monte di Montecchio. I lavori, per un importo pari a 400 mila euro, sono stati aggiudicati, dal Consorzio di Bonifica delle Marche, alla Ditta Cardinaletti che li ha subappal-

tati alla Ditta Sabatini. Questi lavori si concluderanno a fine estate, circa 2 mesi prima dell'inizio della stagione autunnale. Il progetto rappresenta il seguito con una serie di interventi di messa in sicurezza dai movimenti franosi già realizzati nell'ormai lontano 2014 quando il Comune di Vallefoglia era appena nato e ne rappresenta quindi l'integrazione e il completamento, con lo scopo di incrementare ulteriormente la sicurezza del versante nella maniera più definitiva possibile. L'obiettivo principale sarà quindi quello di garantire una mag-

giore sicurezza dell'area urbana sottostante il pendio, andando ad intervenire sulla regimazione delle acque. «Con l'esecuzione di tali lavori - sottolinea il sindaco Palmiro Uccielli - Montecchio sarà più sicura e il monte di Montecchio continuerà ad essere il punto di riferimento di tutta la frazione, la più popolosa di tutto il Comune di Vallefoglia con oltre 7 mila abitanti. Colgo anche l'occasione per ringraziare il presidente della Giunta Regionale Luca Ceriscioli, il consigliere regionale Andrea Biancani e il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Clau-

dio Netti anche per l'ultimazione dei lavori di sistemazione idraulica del fosso conosciuto come "Re dei Gatti", in località "Grotte". L'esecuzione di questi lavori contribuiscono a rendere più sicura tutta la frazione di Montecchio anche in caso di piogge di carattere più intenso come sono solite verificarsi in questi ultimi periodi. Ricordiamo che entro l'anno c'è anche la speranza anche di vedere ultimati i lavori di potenziamento del depuratore di Montecchio, lavori che hanno subito ritardi dovuti in particolare a due circostanze sfortunate, la prima la

scoperta, due anni fa, di un ordigno bellico durante le operazioni di scavo che ha comportato anche la parziale evacuazione dei cittadini di Vallefoglia e Montelabbate, la seconda circostanza, molto più recente, il periodo di lockdown a causa del Coronavirus. Il potenziamento dell'impianto di depurazione garantirà una migliore salvaguardia dell'ambiente ed in particolare consentirà di alzare gli standard depurativi e dunque la qualità dell'acqua che viene scaricata nel fiume, migliorare il processo biologico di trattamento delle acque reflue e di ridurre contestualmente la produzione di fanghi.

Luca Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ MATERA Il presidente del Consorzio chiarisce “Vie Blu”, ancora confusione Musacchio: «È riorganizzazione»

di ANTONIO CORRADO

MATERA – Continuano disservizi e segnalazioni degli operai forestali di “Vie Blu”, che dall'apertura dei cantieri, dieci giorni fa, rilevano anomalie nell'organizzazione delle squadre.

Innanzitutto lo strano metodo di assegnazione dei cosiddetti livelli, ovvero le mansioni operative del personale, che vanno dal terzo dei capisquadra al primo degli operai semplici. In alcuni casi è capitato che nel giro di poche ore, il personale si è trovato declassato dal terzo al primo livello, salvo poi il clamoroso dietrofront con il reintegro nella mansione precedente. Tutto senza fornire una spiegazione logica. Come pure le squadre, formate da un massimo di dodici operai per le norme Covid, ma in alcuni casi ridotte ad otto, con personale ballerino da un cantiere all'altro. L'immagine è quella di una completa disorganizzazione, o quantomeno di una confusione; ma non è così per il presidente del Consorzio di bonifica, Giuseppe Musacchio.

«Per il livelli contratto collettivo docet. -spiega il presidente al Quotidiano- I capisquadra sono sempre e solo dei terzi livelli, da quest'anno anche con mansioni di rispetto delle norme di sicurezza, e per questo verranno opportunamente formati. In passato regnava la confusione assoluta sull'attribuzione dei livelli, ma da



Giuseppe Musacchio

quest'anno stiamo mettendo ordine, considerando che ogni operaio che non sia “ciclico”, quindi stagionale, viene licenziato e poi riassunto con la qualifica che noi riteniamo di dovergli dare, quindi non con quella precedente; tenendo presente, in linea di principio, che non è detto debbano essere riassunti sempre gli

stessi operai. Chi ritiene lesi i propri diritti di posizione, può presentare richiesta di revisione e gli sarà risposto. Così come, se ci fossero irregolarità o contestazioni relative ai livelli assegnati, basta utilizzare i canali istituzionali del Consorzio, ovvero IL link sul nostro sito web (“consorzio interattivo”), per inoltrare segnalazione anche in forma anonima. Per tutti ci sarà una risposta -rimarca Musacchio- anche a mia cura. Il percorso di regolarizzazione di alcune anomalie storiche -conclude- è stato condiviso con i sindacati di categoria, sulla base di precisi indirizzi ed accordi, sempre tenendo presenti le norme regionali e nazionali di settore».



Frane sul monte di Montecchio Lavori al via

Sono iniziati i lavori di manutenzione idraulica e di sistemazione dei piccoli movimenti franosi sul monte di Montecchio. Un intervento da 400mila euro, aggiudicato dal Consorzio di Bonifica delle Marche alla ditta Cardinaletti, che li ha subappaltati all'impresa Sabatini. La conclusione è prevista fra circa 2 mesi prima dell'inizio della stagione autunnale. «Il progetto - spiega il sindaco Palmiro Uccchielli - si pone in continuità con gli interventi di messa in sicurezza dai movimenti franosi già realizzati nel 2014, ne rappresenta quindi l'integrazione, al fine di incrementare ulteriormente la sicurezza del versante. L'obiettivo principale sarà quindi quello di garantire una maggiore sicurezza dell'area urbana sottostante il pendio, andando ad intervenire sulla regimazione delle acque. Con l'esecuzione di tali lavori, Montecchio sarà più sicura e il monte continuerà a essere il punto di riferimento di tutta la frazione, la più popolosa di tutto il Comune di Vallefoglia con oltre 7 Mila abitanti».

Con l'occasione il sindaco ringrazia il Presidente della giunta Luca Ceriscioli, il consigliere regionale Andrea Biancani e il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti anche per l'ultimazione dei lavori di sistemazione idraulica del fosso conosciuto come Re dei Gatti», in località Grotte. «L'esecuzione di questi lavori - aggiunge Uccchielli - contribuirà a rendere più sicura questa zona anche in caso di piogge intense, come sono solite verificarsi in questi ultimi periodi».

mi.vi.

Fusione con Monteccardo, ok della Regione
Dal primo luglio sarà un municipio di Pesaro

Montecchio
Il monte di Montecchio

Domea
Hai una grande casa da ristrutturare?
Scopri col nostro TEAM come trasformarla.

Vieni a scoprire i nostri cantieri esclusivi
Centro, Villa, Casa di Campagna, Tombacchi, Casa di Campagna

0721 33568

APRICENA AL CENTRO DELLA POLEMICA LA QUESTIONE DEL "VALLONE", TRA PULIZIA E MANUTENZIONE DELL'AREA

Il Consorzio di bonifica al Comune «Vostra la competenza sul canale»

● **APRICENA.** «Le dichiarazioni dell'Assessore alla sicurezza e all'agricoltura del Comune di Apricena, Giuseppe Solimando e quelle del Sindaco sono ingiustamente denigratorie dell'operato del Consorzio e dell'intero CdA, riguardo alla mancata "pulizia" del canale "Vallone" nella tratta periurbana e la mancata manutenzione della staccionata in legno a suo tempo realizzata dal Consorzio stesso al solo scopo di delimitare l'area demaniale di pertinenza del canale.» Lo afferma il presidente del Consorzio di bonifica della Capitanata, Giuseppe De Filippo, che aggiunge: «Il sindaco sostiene che le condizioni attuali del canale Vallone, sempre con riferimento alla tratta periurbana, arrecano disagio ambientale ad un'area che il Comune di Apricena ha riqualificato destinandola anche a verde pubblico mentre la staccionata in legno, vandalizzata nel corso del tempo, non garantirebbe più la sicurezza dei cittadini che usufruiscono delle aree adiacenti al canale. E' appena il caso di evidenziare che originariamente il canale Vallone scorreva all'esterno dell'abitato di Apricena e che l'antropizzazione del territorio prima, e la riqualificazione delle aree adiacenti il Vallone dopo, hanno determinato la situazione attuale in cui il canale si trova inserito all'interno del contesto urbano. E' di tutta evidenza quindi che chi ha programmato



APRICENA
Il vallone che attraversa l'abitato

lo sviluppo edilizio dell'abitato e la riqualificazione delle aree adiacenti il canale (il Comune di Apricena e non certo il Consorzio), pur essendovi ragionevolmente obbligato, non ha tenuto conto delle implicazioni connesse con la presenza del canale e per le quali oggi il sindaco espone le sue lamentele.»

«Ma il sindaco dovrebbe lamentarsi innanzitutto, e solo, con se stesso in quanto garantire la sicurezza dei

propri cittadini è un suo dovere prioritario sia in linea generale e sia con specifico riferimento alle aree adiacenti il canale che il comune di Apricena ha riqualificato destinandole all'uso pubblico non adottando alcuna misura di sicurezza per evitare che le persone possano accedere al canale; d'altra parte si ribadisce che la staccionata in legno realizzata dal Consorzio al solo scopo di delimitare l'area demaniale, per la sua costituzione (due correnti sorretti da pilastri), può essere scavalcata o sottopassata con estrema facilità e ad essa quindi non può essere attribuita alcuna funzione di sicurezza e protezione», dice ancora il presidente del Consorzio che aggiunge: «Quanto alla pulizia del canale sia il Sindaco che l'assessore probabilmente ignorano che la Regione ha demandato proprio ai comuni il compito di effettuarla, con due specifiche disposizioni legislative. Il Consorzio provvede non alla pulizia del canale, bensì alla manutenzione idraulica, che è ben altra cosa ed è finalizzata a garantire lo scorrimento delle portate di piena, e nelle condizioni attuali il canale Vallone è assolutamente idoneo ad assolvere alla sua funzione».



propri cittadini è un suo dovere prioritario sia in linea generale e sia con specifico riferimento alle aree adiacenti il canale che il comune di Apricena ha riqualificato destinandole all'uso pubblico non adottando alcuna

un suo dovere prioritario sia in linea generale e sia con specifico riferimento alle aree adiacenti il canale che il comune di Apricena ha riqualificato destinandole all'uso pubblico non adottando alcuna



Si mettono in sicurezza le zone maggiormente a rischio di allagamenti

Il programma degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua fino all'autunno

FUCECCHIO

Sicurezza legata alla manutenzione e alla sistemazione dei corsi d'acqua in primo piano, così da mitigare il rischio allagamenti. E' realtà nel territorio di Fucecchio dove l'amministrazione

comunale segue con la massima attenzione i lavori del Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, impegnato nella realizzazione di importanti interventi, di cui due già iniziati e in fase di realizzazione e altri che saranno realizzati entro la fine dell'estate.

Opere «che potranno migliorare sensibilmente la situazione idraulica attuale» spiega il sindaco Alessio Spinelli. In corso c'è

un intervento di sistemazione e messa in sicurezza del rio di Fucecchio attraverso il ripristino di argini e sponde franate. L'altra azione in atto riguarda lo sfalcio delle arginature dei corsi d'acqua del reticolo idrografico di competenza del Consorzio. Guardando al futuro e ai mesi estivi, spazio alla risagomatura delle sponde e dell'alveo del rio di Ponzano con l'inserimento di valvole a doppio clapet che evi-

teranno possibili allagamenti in caso di piena dell'Arno. Questo intervento metterà in sicurezza la zona commerciale e industriale di Pieve a Ripoli. Un altro intervento interesserà invece il rio di Vallebuia, nel tratto a valle della strada regionale 436, per far defluire più velocemente l'acqua proveniente da monte.

S. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Allarme bombe d'acqua Serve più manutenzione»

Appello di Bottino, presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno
«Guadi, tombini, griglie, valvole e paratoie sono i sorvegliati speciali»

POGGIBONSI

I nubifragi dei giorni scorsi presentano il conto: fiumi a livello di guardia e rischio di piene. Un rischio reso ancora più concreto dal meteo, che annuncia altri rovesci, e che ha convinto il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno a effettuare per tutta la giornata di ieri una serie di ricognizioni in tutta la Valdelsa senese, con particolare attenzione ad attraversamenti, guadi, griglie, tombini e valvole.

«**Si tratta delle cosiddette 'bombe d'acqua'** – spiega il presidente del Consorzio, Marco Bottino – che hanno ripercussioni piuttosto rischiose dal punto di vista idraulico perché sono capaci di riempire le sezioni d'alveo e innalzare i livelli dei corsi d'acqua minori improvvisamen-

te, con ondate di piena che arrivano a valle in poco tempo causando fuoriuscite localizzate in prossimità di guadi, strade bianche o lungo campagna».

I temporali in poco tempo alzano il livello dei fiumi trasportando a valle detriti, foglie e ramaglie che otturano tombini, griglie, valvole, ma soprattutto rendono molto pericolosi gli attraversamenti viari sui fossi e rii di campagna. Come ad esempio a San Gimignano, dove nel fine settimana si è registrato l'allagamento del guado che attraversa il canale Santa Margherita, come del resto segnalato dalla polizia municipale. E sono proprio i guadi, insieme a tombini, griglie, valvole e paratoie i sorvegliati speciali delle ore immediatamente successive ad ogni ondata di piena.

«**Sui manufatti idraulici** censiti e gestiti dal Consorzio, anche oggi, alla manutenzione ci pensiamo noi – conclude il presidente del Consorzio – ma è fondamentale che contro il rischio idrogeologico ciascuno faccia la propria parte: evitando di costruire non legittimamente ogni

Il presidente Marco Bottino (al centro)

tipo di impedimento al regolare deflusso delle acque e stando particolarmente attenti a non sostare o ad attraversare anche i più piccoli corsi d'acqua in caso di pioggia».

Marco Brogi



L'ULTIMO EPISODIO

A San Gimignano si è allagato il guado che attraversa il canale Santa Margherita



✉
Lettere
Via Lamarmora,
45, 50121
Firenze
E-mail
Per scrivere a
Repubblica
firenze@repubb
lica.it

Dragare il letto dei fiumi è una pratica dannosa e pericolosa

Marco Bottino, presidente Consorzio di bonifica Medio valdarno

In merito alla domanda della signora Barbara Ponticelli, preoccupata che la sabbia accumulatasi in Arno all'altezza del Ponte Vespucci possa essere di ostacolo al regolare deflusso delle acque. Gentile Barbara, la tecnica di dragare i fiumi è da tempo molto discussa e criticata. Da un lato, sicuramente, togliere i detriti dal letto dei corsi d'acqua aumenta, benché solo momentaneamente, la loro profondità e quindi anche la capacità di contenere acqua nei momenti di piogge abbondanti. Dall'altro lato però un fiume più profondo è anche un fiume in cui l'acqua scorre più velocemente, esercitando quindi maggiore erosione o pressione sugli argini. Per questo, la comunità scientifica è pressoché unanime nel ritenere l'escavazione del letto dei fiumi una pratica dannosa e pericolosa.



BONIFICA All'unanimità Francesco Cazzaro eletto presidente di Anbi Veneto

I presidenti degli 11 Consorzi di bonifica del Veneto, riunitisi ieri mattina in assemblea, hanno eletto all'unanimità Francesco Cazzaro, presidente del Consorzio di bonifica Acque Risorgive (con sede a Venezia-Mestre), alla guida di Anbi Veneto, l'Associazione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue. Francesco Cazzaro, che lo scorso gennaio era stato riconfermato alla presidenza del consorzio che guidava già dal 2015, succede così a Giuseppe Romano, che ha presieduto l'associazione regionale per 10 anni. L'assemblea dei presidenti ha inoltre eletto come vicepresidente di Anbi Veneto, sempre all'unanimità, Paolo Ferrarese, presidente - anch'egli riconfermato lo scorso gennaio - del Consorzio di Bonifica Bacchiglione (con sede a Padova).

Entrambi manterranno le loro cariche nei rispettivi consorzi.

Le elezioni, che si sono svolte anche alla presenza dei direttori dei consorzi, hanno avuto luogo nella sede operativa del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, a Mirano, i cui spazi hanno garantito il rispetto dei distanziamenti previsti dalle normative anti Covid-19.

Sessant'anni appena compiuti, nato e residente a Villa del Conte dove è stato anche sindaco per due mandati (2004-2014), Francesco Cazzaro è titolare di un'azienda agricola attiva nell'acquacoltura. L'esperienza maturata in questi primi cinque anni di presidenza al Consorzio di bonifica Acque Risorgive rappresenterà sicuramente un viatico prezioso nel nuovo ruolo di coordinamento del sistema veneto della bonifica che con i suoi 11 consorzi per oltre 1.500 dipendenti si pone a livelli d'eccellenza a livello nazionale sia per qualità delle progettualità, sia per efficienza organizzativa, sia per capacità di attrarre finanziamenti pubblici per la realizzazione di opere.

RIPRODUZIONE RISERVATA





Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento

mar 16 giu 120 13:29:24

CONTATTI

CERCA

AREA RISERVATA

stampa

chiudi

letto 20 volte

Benevento, 16-06-2020 12:33

L'invaso di Campolattaro deve diventare una risorsa per il territorio

E' quanto conferma il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Pasquale Maglione

Redazione



L'invaso di Campolattaro (foto) deve diventare una risorsa per il territorio.

E' quanto conferma in una nota inviata alla Stampa, il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Pasquale Maglione.

"La gestione delle acque in esso contenute - scrive - deve portare a una ricaduta positiva sui territori sia in termini di disponibilità di acqua potabile, sia per aiutare la nostra agricoltura.

La Regione Campania ha avviato una progettualità plurima per le suddette acque, in primis puntando sulla potabilizzazione, a cui però è necessario aggiungere l'utilizzo irriguo.

E' proprio su questo ultimo aspetto che chiedo un'adeguata attenzione in questa fase di progettazione; l'utilizzo delle acque della diga per l'agricoltura permetterebbe di passare dagli attuali 4.800 ettari utilizzati per scopi agricoli, a circa

14mila ettari.

Raggiungere tale obiettivo significherebbe avere un'importante ricaduta su un comparto, quello agricolo, che è strategico per il Sannio.

Ho già avviato le opportune interlocuzioni con la presidenza nazionale dei Consorzi di Bonifica e con quella del Sannio Alifano, a cui ho manifestato la piena disponibilità nel sostenere questo obiettivo".

comunicato n.132538

Società Editoriale "Maloeis" - Gazzetta di Benevento - via Erik Mutarelli, 28 - 82100 Benevento - tel. e fax 0824 40100
email info@gazzettabenevento.it - partita Iva 01051510624

Pagine visitate 218609114 / [Informativa Privacy](#)

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Info](#) [OK](#)

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#). 538 (google Analytics)



#gonews.it®

Firenze

martedì 16 giugno 2020 - 14:24



TOSCANA HOME EMPOLESE VALDELSA ZONA DEL CUOIO **FIRENZE E PROVINCIA** CHIANTI VALDELSA PONTEDERA VOLTERRA PISA CASCINA PRATO PISTOIA SIENA AREZZO LUCCA VERSILIA LIVORNO GROSSETO



HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



gonews.tv Photogallery

Mugnone, movimentati gli accumuli di detriti sotto il Ponte Rosso

🕒 16 Giugno 2020 14:07 📍 Attualità 🏠 Firenze

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace

[Fucecchio] Musica da Fucecchio: è online 'Se la vita è un istante', nuovo singolo di Giulio Tonioni



Le piogge molto abbondanti tra novembre e dicembre 2019 e gli ultimi temporali primaverili avevano accumulato diverse sabbie e detriti nel tratto del Mugnone sotto il Ponte Rosso a Firenze. Qui il Consorzio era intervenuto in passato per allargare la sezione idraulica e permettere dunque maggiore possibilità di espansione delle acque che proprio in quel punto, allargandosi, rilasciano gran parte del trasporto solido tipicamente contenuto nelle ondate di piena.

Finita la stagione invernale dunque si è reso necessario l'intervento di rimozione e movimentazione del materiale presente sotto il ponte, specie in sinistra idraulica: tutte sabbie e ghiaie che il Consorzio ha subito riutilizzato in loco per risistemazioni del fondo delle piste di servizio in alveo: "Un esempio di manutenzione con immediato riuso delle terre e rocce ricavate dal corso d'acqua – spiega il Presidente del Consorzio Marco Bottino – anche questa è ecologia della gestione dei corsi d'acqua, materia cui come Consorzio poniamo particolare attenzione nell'adempimento delle nostre responsabilità e con l'esecuzione delle dovute manutenzioni fluviali.

Fonte: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Tutte le notizie di Firenze

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

LEA
 LABORATORIO EMPOLESE ANALISI
 Via J. Chimenti 26 EMPOLI
 Dir. Sanitario Dott. G. Tamburini Accor. Reg. Tosc. 18445

**EFFETTUA SCREENING
 COVID-SARS 19**

📞 **371.3547896**
 ✉ **emergenza.covid@laboratorioempolese.it**





SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

[ACCEDI](#)

1

MENU

il Resto del Carlino PESARO

[CRONACA](#)

[SPORT](#)

[COSA FARE](#)

[EDIZIONI ▾](#)

[BOLLETTINO](#)

[MARCHE](#)

[FASE 3](#)

[OMICIDI](#)

[TORTURA](#)

[VASCO](#)

[MATURITA'](#)



HOME , PESARO , [CRONACA](#)

Frane sul monte di Montecchio Lavori al via

Pubblicato il 16 giugno 2020



Sono iniziati i lavori di manutenzione idraulica e di sistemazione dei piccoli movimenti franosi sul monte di Montecchio. Un intervento da 400mila euro, aggiudicato dal Consorzio di Bonifica delle Marche alla ditta Cardinaletti, che li ha subappaltati all'impresa Sabatini. La conclusione è prevista...



[CONTINUA A LEGGERE](#)

Monrif.net Srl A Company of [Monrif Group](#) - [Dati societari](#) - [ISSN](#) - [Privacy](#)

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159

martedì 16 Giugno 2020 martedì 16 Giugno 2020

Log In

infosannionews.it

Home Ambiente Attualità Enti Cronaca Cultura Politica Salute Società Sport Istruzione Contatti



Smooth Slider



Coordinamento Forza Italia Montesarchio, Mazzariello: Comandante Vigili, si proceda a concorso

Questione Vigili Urbani, Forza Italia Montesarchio propone la indizione di ...

Maglione: "L'invaso di Campolattaro sia risorsa anche per l'agricoltura".

16/06/2020

By Infosannionews



ARCHIVIO VIDEO BNTV



POLITICA



Maglione:
"L'invaso di
Campolattaro sia
risorsa anche per
l'agricoltura".



Coordinamento
Forza Italia
Montesarchio,
Mazzariello:
"Comandante Vigili,
si proceda a
concorso"

CRONACA



L'invaso di Campolattaro deve diventare una risorsa per il territorio. La gestione delle acque in esso contenute deve portare a una ricaduta positiva sui territori sia in termini di disponibilità di acqua potabile, sia per aiutare la nostra agricoltura. La Regione Campania ha avviato una progettualità plurima per le suddette acque, in primis puntando sulla potabilizzazione, a cui però è necessario aggiungere l'utilizzo irriguo. È proprio su questo ultimo aspetto che chiedo un'adeguata attenzione in questa fase di progettazione; l'utilizzo delle acque della diga per l'agricoltura permetterebbe di passare dagli attuali 4800 ettari utilizzati per scopi agricoli, a circa 14 mila ettari. Raggiungere tale obiettivo significherebbe avere un'importante ricaduta su un comparto, quello agricolo, che è strategico per il Sannio. Ho già avviato le opportune interlocuzioni con la presidenza nazionale dei Consorzi di Bonifica e con quella del Sannio-Alifano, a cui ho manifestato la piena disponibilità nel sostenere questo obiettivo.

Tags: [maglione MSS](#)



Sequestro e confisca di beni a 44enne sannita provenienti da attività delittuose



Buonalbergo, sventati furti dai Carabinieri grazie alla collaborazione ed alle segnalazioni dei cittadini

SALUTE



Dichiarazione di solidarietà agli infermieri del sindaco Mastella



Covid-19, report ASL , ancora un positivo

ENTI



La replica del Presidente della Provincia di Benevento all'on. Pasquale Maglione



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

MENU

LA NAZIONE FIRENZE

[CRONACA](#)[SPORT](#)[COSA FARE](#)[EDIZIONI ▾](#)[SCIERI](#)[MORTA SALA PARTO](#)[DONNE CONTRO IL COVID](#)[ELEZIONI TOSCA](#)[HOME](#) , [FIRENZE](#) , [CRONACA](#)

Pubblicato il 16 giugno 2020

Si mettono in sicurezza le zone maggiormente a rischio di allagamenti

Il programma degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua fino all'autunno

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)

Sicurezza legata alla manutenzione e alla sistemazione dei corsi d'acqua in primo piano, così da mitigare il rischio allagamenti. E' realtà nel territorio di Fucecchio dove l'amministrazione comunale segue con la massima attenzione i lavori del Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, impegnato nella realizzazione di importanti interventi, di cui due già iniziati e in fase di realizzazione e altri che saranno realizzati entro la fine dell'estate.

Opere "che potranno migliorare sensibilmente la situazione idraulica attuale" spiega il sindaco Alessio Spinelli. In corso c'è un intervento di sistemazione e messa in sicurezza del rio di Fucecchio attraverso il ripristino di argini e sponde franate. L'altra azione in atto riguarda lo sfalcio delle arginature dei corsi d'acqua del reticolo idrografico di competenza del Consorzio. Guardando al futuro e ai mesi estivi, spazio alla risagomatura delle sponde e dell'alveo del rio di Ponzano con l'inserimento di valvole a doppio clapet che eviteranno possibili allagamenti in caso di piena dell'Arno. Questo intervento metterà in sicurezza la zona commerciale e industriale di Pieve a Ripoli. Un altro intervento interesserà invece il rio di Vallebuia, nel tratto a valle della strada regionale 436, per far defluire più velocemente l'acqua proveniente da monte.

S. P.© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Arrigo Cipriani: "Al diavolo la paura, ricominciamo a vivere"



E' Morto Giulio Giorcello, filosofo della libertà



Fase 3, cosa riparte il 15 giugno. Spettacoli, sport e ballo: la guida

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

© Riproduzione riservata



LA NAZIONE ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI FIRENZE

ISCRIVITI

Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Pubblicità

E20 Smartwatch

L'incredibile Smartwatch con ECG che sta conquistando l'Italia



Azioni Amazon

Azioni Amazon: bastano solo 250€ per ottenere un secondo...

Enel.it

Con la fibra di Melita ed Enel Energia hai un bonus fino a 120€ per luce e gas.



CRONACA

Firenze: Duomo, Battistero, Campanile di Giotto e museo...



Verti.it

Riparti con Verti RESTART! Puoi avere fino a 60 giorni di Polizza...



Più voli, meno frontiere: si torna a viaggiare. L'Europa lancia il sito re-open



Coronavirus in Italia: bollettino di oggi, 15 giugno, della Protezione civile



Coronavirus, focolaio al San Raffaele Pisana di Roma. La procura indaga

Monrif.net Srl

A Company of **Monrif Group**

Dati societari **ISSN** **Privacy**

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali
Emozioni quotidiane

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci
Aste E-Care

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner,

ACCETTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[Impostazioni cookies](#)[News ▼](#)[Eventi ▼](#)[Sport ▼](#)[Cultura ▼](#)[Lifestyle](#)[Italia ▼](#)[Lazio ▼](#)[Londra ▼](#)[Parigi ▼](#)[Mondo](#)[Contatti](#)[Pubblicità](#)[Privacy](#)[lextra on Social ▼](#)

Questo sito utilizza i cookies

[Maggiori informazioni](#)[Accetto l'utilizzo dei cookies](#)

Tarquinia, superata quota 1000 pacchi alimentari con la collaborazione tra aziende locali e comune

Pubblicato il 16 Giugno 2020, 13:19

Emergenza Coronavirus – Adnkronos

Stati generali, sindacati aprono a piano
Conte 15 Giugno 2020, 18:33

Stati generali, Conte: "Continuerò a invitare opposizione"
15 Giugno 2020, 17:39

Stati generali, Gualtieri: "Confronto positivo con sindacati"
15 Giugno 2020,



(f.e.) Superati i mille pacchi alimentari realizzati grazie alla collaborazione tra tantissime aziende locali e l'amministrazione comunale rappresentata dall'assessore ai servizi sociali Ada Iacobini, dal vice sindaco Luigi Serafini e da buona parte dei consiglieri e con il supporto dell'Aeopc.

Proprio in questi giorni si sta provvedendo ad un'ulteriore preparazione e consegna utilizzando i fondi che erano stati raccolti dagli agricoltori riuniti per combattere la riconversione a carbone della centrale di TorreValdaliga. Fondi che erano stati raccolti grazie alle donazioni dei singoli agricoltori, delle associazioni e delle realtà cooperativistiche, consorziali e produttive locali.

Il Consorzio di Bonifica, su indicazione dell'allora consigliere Annarita De Alessandris ha deciso di indirizzare la propria quota sul conto dedicato dal Comune di Tarquinia all'emergenza Covid; la Centrale Ortofrutticola ha deciso di trasformare la quota in denaro in prodotti scaturiti per i pacchi mentre si attende la decisione degli allora amministratori della cooperativa Pantano.

Grande soddisfazione espressa dal consigliere Roberto Borzacchi: "C'è grande soddisfazione per l'enorme lavoro di squadra messo in campo durante l'emergenza - afferma - Sono orgoglioso di essere contadino, come qualcuno mi ha chiamato, ed in questo momento per me questo appellativo rappresenta un titolo nobile visto il cuore e la dedizione mostrata dal mondo agricolo in questo periodo emergenziale. Ci tengo a sottolineare come questo prezioso lavoro portato avanti è stato fatto senza minimamente intaccare i fondi di bilancio comunale".

16:59

In Europa si torna a viaggiare, ecco quali Paesi riaprono le frontiere 15 Giugno 2020, 15:43

Da Imu a Irpef, a giugno il fisco pesa per oltre 40 miliardi 15 Giugno 2020, 14:07



HOME » AMBIENTE

Q

Desertificazione: l'esperienza italiana restituisce all'agricoltura un'area inaridita del Senegal

Crea un'area agricola in Senegal dove il cuneo salino inaridisce i suoli

A cura di **Filomena Fotia** | 16 Giugno 2020 13:33



Dal **Veneto** al **Senegal** nel nome dell'acqua e dell'agricoltura: il **Consorzio di bonifica Veneto Orientale** ha avviato un importante progetto di cooperazione internazionale nello Stato africano, unitamente all'azienda di servizi idrici integrati LTA (Livenza Tagliamento Acque); il progetto si chiama "Aiutiamoli in Africa" ed è promosso dall'associazione onlus Milena Pallamin.

"E' un esempio della cultura del fare, insita nell'operare dei Consorzi di bonifica ed irrigazione – commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – L'intervento ha infatti caratteristiche di riproducibilità, così da poter essere replicato a servizio delle comunità idricamente sofferenti. È opportuno

[+24H](#) [+48H](#) [+72H](#)

ricordare che anche in Italia esistono regioni a rischio come Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e soprattutto Sardegna, dove il pericolo desertificazione incombe sul 52% del territorio e l'11% ne risulta già colpito."

L'iniziativa ha visto realizzare un primo appezzamento agricolo di 5 ettari, adibito alla coltivazione di orticole a beneficio del Réseau des femmes d'Oulampane (Comunità delle Donne di Oulampane), nell'area della Casamance fortemente colpita dalle conseguenze del cambiamento climatico e, in particolare, dalla risalita del cuneo salino. E' stato costruito un pozzo attrezzato con pompa a pannelli solari, raccordato ad un sistema per la raccolta dell'acqua, distribuita attraverso condotte irrigue; successivamente, il sito è stato recintato ed è stato eretto un magazzino per il deposito e la vendita dei prodotti orticoli.

"L'acqua è una risorsa di tutti a servizio della Terra e delle sue comunità – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Il progetto in Senegal è un tassello della nostra apertura verso il mondo e che vede l'esperienza degli enti consortili italiani, frequente protagonista di scambi sia con i Paesi più aridi del Mediterraneo e dell'Africa, sia con maestri dell'ingegneria idraulica, come gli olandesi o della gestione ambientale come i britannici."

DESERTIFICAZIONE



NETWORK StrettoWeb CalcioWeb SportFair eSporters Mitindo
PARTNERS Corriere dello Sport Tutto Sport Infoit Tecnoservizi Rent



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La pioggia rimpingua i fiumi del Nord, “una ricchezza che non stiamo accantonando”

"I fiumi del Nord Italia sono un forziere con la porta aperta": è questa la metafora che si evince dal bollettino settimanale dell'Osservatorio ANBI

A cura di Filomena Fotia | 16 Giugno 2020 09:39



In questo momento, **“i fiumi del Nord Italia sono un forziere con la porta aperta”**: è questa la metafora che si evince dal bollettino settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle **Risorse Idriche**, che segnala come le recenti piogge abbiano fortemente cambiato il panorama idrico delle regioni settentrionali.

“E' una ricchezza, che non stiamo accantonando e che rischiamo di rimpiangere di fronte ad un andamento climatico quantomai alterno – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) – Contiamo che il Governo proceda alla necessaria infrastrutturazione idraulica del territorio, pur nel rispetto delle compatibilità ambientali e paesaggistiche.”

Ad evidenziare il paradosso è soprattutto il fiume Po, oggi al di sopra della media ad ogni rilevamento da Torino a Pontelagoscuro; eppure, come ha evidenziato l'Autorità di Distretto, basterà qualche settimana senza

[+24H](#) [+48H](#) [+72H](#)

precipitazioni per cadere in una situazione di criticità.

“Oggi sarebbe quantomai necessario poter disporre di quei bacini, che creerebbero utili riserve d'acqua, trattenendo contestualmente quelle ondate di piena, tornate a far paura in alcune realtà e che sono state meglio controllate, laddove si sono potute allagare aree a ciò deputate. Purtroppo, esperienze troppo limitate” chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

Positiva permane la condizione dei grandi laghi: tutti sopra la media, ad eccezione del lago di Como leggermente inferiore; conseguentemente, pur fra alti e bassi, sono sostanzialmente in media anche i principali fiumi della Lombardia: Brembo, Ticino, Adda, Mincio, Chiese.

Nel Veneto, è in ripresa il fiume Adige, così come Bacchiglione e Brenta, mentre Piave e Livenza sono ai livelli massimi da 4 anni in qua.

Se in Piemonte solo il fiume Tanaro pare godere delle maggiori piogge di Maggio (Dora Baltea e Stura di Lanzo hanno portate inferiori allo scorso anno), sono in forte ripresa idrica i corsi d'acqua dell'Emilia Romagna, dove solamente il Secchia rimane sotto media, pur riducendo fortemente il divario; nella stessa regione stanno scendendo i livelli delle dighe piacentine, complici l'andamento pluviometrico e l'apertura della stagione irrigua.

Restano deficitarie rispetto all'ultimo quinquennio anche le dighe delle Marche: negli invasi, nonostante le recenti piogge, si sono accumulati solo 500.000 metri cubi d'acqua in più, facendo registrare una disponibilità complessiva (poco meno di 49 milioni di metri cubi), inferiore anche al 2017 siccitoso.

In Umbria, Maggio si segnala invece come il mese meno piovoso (mm. 36,93) del recente quinquennio.

Diversa è la disponibilità idrica, presente in Toscana che, pur in calo, si mantiene superiore al 2017, nonostante Maggio abbia segnato un calo delle precipitazioni mediamente attorno al 40%, seppur con forti differenziazioni fra aree geografiche.

In Sardegna, i bacini sono pieni oltre l'88% della capienza con il record dell'invaso del Liscia, riempito al 99%.

Resta migliore del 2019 la situazione del lago di Bracciano nel Lazio, mentre non si può dire altrettanto dei principali fiumi della Campania: sia Volturno che Sele sono deficitari rispetto al biennio scorso.

Al Sud, solo le disponibilità idriche della Calabria paiono essersi positivamente stabilizzate, mentre continuano inesorabilmente a calare i livelli dei bacini di Puglia (-102, 23 milioni di metri cubi rispetto al 2019) e Basilicata (-76,73 milioni di metri cubi rispetto allo scorso anno).



[Chi siamo](#) [Contatti](#)

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017

Renault Service
Prenditi cura del cuore della tua auto[Home](#) [Il mio Comune](#) [Consegne a domicilio](#) [Mirandolexit](#) [Ultime notizie](#)ricerca sul sito [Home](#) > [Ultime notizie](#) > [Bomporto](#) > [Consorzio Burana: lezioni innovative e didattica a distanza per l'anno scolastico 2020/21](#)

Consorzio Burana: lezioni innovative e didattica a distanza per l'anno scolastico 2020/21

Se per il 2019-2020 si deve archiviare una didattica interrotta bruscamente a causa della situazione sanitaria il Consorzio della bonifica Burana pensa già a nuove proposte per il prossimo anno scolastico senza scordarsi di complimentarsi con la scuola di Pavullo che ha vinto il concorso regionale promosso da ANBI.

Nell'ambito della didattica, che il Consorzio propone alle scuole ed agli istituti del comprensorio per far conoscere l'attività dell'Ente, nei giorni scorsi si è sperimentato un collegamento esterno con il nostro collaboratore "Lorenzo il Bonifico" per verificare la possibilità di proporre un modo diverso di fare lezione. Infatti dal nostro impianto di Bondeno-Palata il "Bonifico" è stato invitato a partecipare alla video-lezione da parte delle insegnanti delle classi 1-M e 1-N delle scuole di Casinalbo ed ha interagito con oltre 40 ragazzi. Forse la curiosità per la novità o forse la conoscenza del mezzo informatico ha reso i ragazzi particolarmente vivaci nell'esprimere domande che, grazie ai tecnici del consorzio, sono state subito soddisfatte.

Nei mesi passati, prima dell'interruzione a causa del Covid-19, diverse erano state le classi incontrate grazie alla sinergia con i CEAS e gli Enti Locali che avevano proposto la collaborazione con il consorzio di bonifica per far conoscere il territorio agli studenti. E proprio ad una classe segnalata dall'Ente Parchi dell'Emilia Centrale - la classe 5° D della scuola primaria Ugo Foscolo di Pavullo nel Frignano - è risultata vincitrice del concorso regionale "Acqua e Territorio" ed a cui è stato assegnato un premio del valore di euro 400,00 per l'acquisto di materiale didattico e sanitario.

Il consorzio peraltro sta lavorando per proporre altri strumenti di didattica quali la realizzazione di video-lezioni e giochi da poter illustrare sia a distanza sia negli spazi scolastici all'aperto ed al chiuso, quando il coronavirus sarà solo un brutto ricordo, l'attività dell'Ente; e poi visite agli impianti e, all'occorrenza, virtual tour e foto immersive.

È importante per il Burana coinvolgere le scuole ed i ragazzi perché siano consapevoli da adulti del territorio in cui vivono e delle funzioni che il consorzio svolge nella gestione della risorsa irrigua, del dissesto idrogeologico, nella gestione della bonifica idraulica e della tutela ambientale; temi estremamente importanti in un contesto di cambiamenti climatici evidenti come mai prima d'ora. L'invito infine è a visitare il nostro sito www.consorzioBurana.it per avere tutte le notizie relative all'attività dell'Ente, alla didattica ed alla fruizione ambientale del territorio ed a seguire la pagina Facebook per vedere un piccolo video realizzato in occasione della video-lezione.

Condividi:



Seguici su Facebook:



sulpanaro.net



18.065 "Mi piace"

